

Il progetto "Cooperiamo"

La crisi globale nella quale siamo immersi non dà segni di voler regredire. Anzi, rivela l'**insostenibilità di un modello economico** liberista/individualista visibilmente non in grado di generare una prosperità equa e duratura per tutte/i. È perciò sempre più pressante la necessità di **far emergere un nuovo orizzonte** economico, sociale e relazionale, inclusivo per tutte/i.

Negli anni, l'economia sociale a matrice Mag (e dintorni) si è rivelata feconda nel sostenere nuove forme di lavoro e di intrapresa, di abitare le città e i territori, di prendersi cura dei beni comuni e delle persone più in difficoltà. Quindi, **esiste già un mondo che nell'agire fattivo mostra vite essenziali**, spesso felici e ricche di sapienza imprenditiva e cooperativa.

Ora, con il progetto, sarà davvero importante potenziare la cooperazione tra i differenti soggetti delle comunità affinché, in modo sistemico, sviluppino **pratiche di responsabilità sociale di territorio**, divenendo così capaci di rispondere alle sfide dell'oggi generando capitale sociale buono o, meglio, l'economia del buon vivere comune.

Per un futuro equo, solidale e sostenibile saranno determinanti le contaminazioni tra economia sociale e imprese profit, così come l'autentica collaborazione tra soggetti pubblici e cittadinanza attiva.

Per cosa? Per un cambio di civiltà.

Il progetto si articolerà su sei filoni di lavoro:

- **rigenerazione di Beni Comuni** per la creazione di nuove imprese di comunità;
- **sussidiarietà circolare e attivazione civica** per un nuovo rapporto con le istituzioni;
- **sviluppo di un welfare territoriale** leggero, relazionale e generativo, coinvolgendo le comunità;
- **sviluppo di sistemi di inserimento lavorativo** basati sulla capacitazione, oltre la logica assistenzialistica;
- **sviluppo di reti e filiere produttive** capaci di generare valore per i territori;
- **lotta alle nuove povertà** e sviluppo di nuove strategie condivise per combatterle.

I percorsi di rete

Nell'ambito del progetto sui precedenti sei filoni saranno supportati e co-progettati dei percorsi di rete per **sviluppare strategie e sinergie condivise** tra i diversi attori dei territori in grado di contribuire al **rafforzamento di un ecosistema dell'Economia del Buon Vivere Comune**.

Questi interventi di coprogettazione, consulenza di gruppo e di rafforzamento di relazioni e di competenze saranno in grado, da un lato, di **rispondere alle esigenze singolari delle organizzazioni coinvolte** e, dall'altro, di **contribuire allo sviluppo sostenibile e armonico della comunità**.

In modo trasversale, i vari percorsi di rete **coopereranno a co-costruire pratiche condivise** che faciliteranno la stesura di un **Accordo di Cooperazione Territoriale** e la nascita di un **Laboratorio Permanente** che diventi un polo di pensiero e progettualità condivisa.

Per saperne di più e per informazioni

www.magverona.it/cooperiamo - 0458100279 - formazione.progetti@magverona.it



"Cooperiamo per l'Economia del Buon Vivere Comune"

cod. 652-1-948-2016

Percorsi di rete

Micro e macro economia:
ripensiamo lo sviluppo economico
ripartiamo dalle disuguaglianze e dagli squilibri



20 settembre 2017

Verona, Casa Comune Mag

Conduce **ANTONINO GALLONI**

I filoni dei percorsi di rete del progetto:

Rigenerazione dei beni comuni

Sussidiarietà circolare e attivismo civico

Welfare territoriale generativo

Inserimento e attivazione lavorativa

Reti e filiere di valore

Lotta alle nuove povertà e alle disuguaglianze

Temi dell'incontro

- Il contesto prevalentemente **liberista**, nel quale la fa da padrone l'economia finanziarizzata e l'arricchimento di pochi: come possiamo contrastarlo a partire dal **lavorio Autoimprenditivo e Sociale** del quotidiano?
- Il **debito pubblico** e i **necessari investimenti** per il rilancio di un diverso sviluppo come vanno integrati in un'epoca di trasformazioni epocali climatiche, naturali, migratorie, ma anche di insorgenza di differenti stili di vita, di pratiche di impresa responsabili, ecc.?
- **L'Euro**, moneta unica europea, è **sufficiente** per accompagnare uno sviluppo equo o necessitano nuove invenzioni, come **una seconda moneta** nazionale o nuove monete complementari?

Programma

La giornata si svolgerà con il seguente orario:

- 08.45-13.15: prima sessione
- 13.15-14.00: *pausa pranzo*
- 14.00-17.30: seconda sessione

Antonino Galloni

Studioso di giurisprudenza ed economista, è stato professore presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma. Già direttore generale, al Ministero del Lavoro, dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Politiche per l'Occupazione Giovanile e Cassa Integrazione Straordinaria nelle grandi imprese, sindaco all'INPDAP, e all'OCSE, dal 2010 è membro effettivo del collegio dei Sindaci dell'INPS e dal 2015 dell'INAIL. È Presidente fondatore del **Centro Studi Monetari** un'associazione per lo studio dei mercati finanziari e delle forme di moneta emettibili senza creare debito pubblico.

Per partecipare

Per iscriversi è necessario essere partner del progetto: nel caso la propria organizzazione non lo sia ancora, è possibile aderire contattando Mag Verona.

La ammissibilità delle iscrizioni sarà valutata sulla base dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa regionale in materia.

La partecipazione al percorso formativo è totalmente gratuita per i/le partecipanti.

Per richiedere l'adesione è necessario compilare il modulo on-line all'indirizzo:

<https://goo.gl/forms/bYqwg0Cf46eXYwIh2>

**VERSO UN ECOSISTEMA LOCALE
dell'Economia del Buon Vivere**

Programma elaborato e coordinato da
Paolo Dagazzini, coordinatore di progetto
e Loredana Aldegheri, referente scientifica.